

GENTE libri TANTI MOMENTI RACCOLTI DAL CRITICO CINEMATOGRAFICO



RISATE DOC
Greta Garbo (1905-1990) e Melvyn Douglas (1901-1981) in *Ninotchka* (1939) di Ernst Lubitsch. Sotto, Paul McCartney, 79 anni, e Johnny Depp, 58, in *Pirati dei Caraibi 5* (2017).

LE BARZELLETTE CHE SI NASCONDONO NEI FILM

SELEZIONATE TRA LE PELLICOLE PIÙ BELLE DAL GIORNALISTA ALBERTO ANILE, ECCO UN VOLUME CON OLTRE CENTO STORIE UMORISTICHE. «COME QUELLA CHE FECE RIDERE LA GRANDE GRETA GARBO»

di Federico Vergari

Dare vita a un piccolo almanacco delle barzellette per ripercorrere la storia del cinema. Questo è l'obiettivo di *Una birra e uno straccio* (Lindau, 192 pagine, 18 euro), il libro del giornalista e critico Alberto Anile. Anche Conservatore della Cineteca Nazionale dal gennaio 2021, l'autore che ci racconta di aver voluto scrivere un testo divertente e disimpegnato, capace di mescolare l'alto con il leggero.

Il tema è curioso. Perché un libro sulle barzellette nei film?



«Quando vedo un film e c'è qualcuno che racconta una barzelletta la mia attenzione raddoppia. Voglio capire se sarà una bella barzelletta, oppure inizio a temere di restare deluso o penso che vorrei ricordarla per poterla raccontare a mia volta».

Parte la barzelletta sul grande schermo e per te inizia la magia...

«Esatto. Sentirla in un film mi fa entrare nel film stesso e mi avvicina ai protagonisti. Mi ritrovo idealmente al fianco del personaggio al quale viene raccontata. È come se la finzione a cui assisto diventasse realtà».



Che cosa ti lascia il lavoro su questo libro?

«Scoprire che esiste un lato umoristico in autori tendenzialmente cupi. Come sottolinea Gianni Amelio che ha curato la prefazione del libro e che ha girato quasi unicamente pellicole drammatiche. Lui ama mettere barzellette nei suoi film come antidoto al compiacimento letterario che è un nemico mortale del cinema».

Immagino che molte scene con barzellette te le ricordassi... ma come le hai trovate tutte?

«Setacciare i film in cerca di una barzelletta sarebbe stato impossibile, quindi mi sono basato sulla mia memoria. Oppure sono state scoperte casuali. Per esempio, riguardando *Gli spostati* di John Huston ho trovato una barzelletta non divertentissima, ma che viene raccontata da Clark Gable a Marilyn Monroe e quella doveva esserci assolutamente. Poi ho chiesto agli amici di inviarmi le loro segnalazioni e mi sono fatto aiutare da internet, anche se sul Web c'è parecchia confusione sulla barzelletta».

Cos'è una barzelletta?

«Si tratta di una piccola storia umoristica con un inizio, uno svolgimento e poi un deragliamento finale con una battuta fulminante. Spesso viene fatta confusione con i colmi, gli indovinelli, le normali battute».

Il titolo del libro arriva da una barzelletta raccontata da Paul McCartney in



HA SCRITTO TANTI TESTI
Il giornalista Alberto Anile, 54 anni. Conservatore della Cineteca Nazionale, ha scritto diversi libri su Totò, Orson Welles, Alberto Sordi e su film celebri come *Il Gattopardo* e *Guardie e ladri*.

Pirati dei Caraibi – La vendetta di Salazar: «Uno scheletro entra in un bar e ordina una birra e uno straccio». Come mai hai scelto questa?

«Perché è la più breve. Non ricordo altre barzellette racchiuse in una sola frase e dove c'è comunque tutto: la presentazione di un ambiente, dei personaggi e poi la conclusione che non ti aspetti».

Una barzelletta "doppia" in un certo senso.

«La stessa barzelletta viene raccontata da Al Pacino a Johnny Depp durante le riprese di *Donnie Brasco* (1997) e diventò un tormentone perché Depp faticava a capirla».

Tra le tante, ce n'è una a cui sei più affezionato?

«Direi che in *Ninotchka* di Ernst Lubitsch si vede finalmente Greta Garbo ridere, in un film, per una barzelletta».

Ce la racconti?

«Un signore entra in un caffè. Si siede e dice: "Cameriere, una tazza di caffè senza panna". Dopo un po' il cameriere torna e fa: "Mi dispiace, la panna è finita. Devo portargliela senza latte?"».

Il tuo libro è diviso in sezioni tematiche...

«Ho capito che ci sarebbe potuta essere una suddivisione tematica man mano che lavoravo al libro e vedevo comparire tantissime barzellette sul cibo, o meglio sui locali dove si mangia, e poi sul sesso e poi altre molto spinte che ho raccolto in un capitolo finale...».

Scoperte tardive che non hai fatto in tempo a inserire?

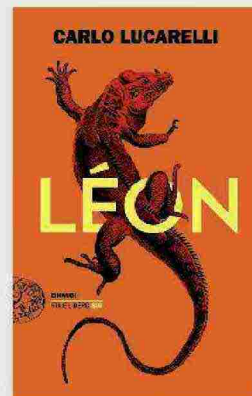
«Al momento nessuna. Un amico mi ha segnalato qualcosa in *Ghostbusters: Legacy*, ma devo verificare. Credo che le barzellette più importanti, quelle storiche che non possono mancare, ci siano davvero tutte».

LE LETTURE DELLA SETTIMANA

LÉON

CARLO LUCARELLI

Il grande scrittore torna con un thriller mozzafiato. L'Iguana, il più feroce dei serial killer, è scappato. La notizia è di quelle che fanno paura: ora la sua ossessione potrebbe essere vendicarsi della poliziotta, Grazia Negro, che lo aveva arrestato (Einaudi - 216 pagine - 17,50 euro).



GIANLUCA GONFIA LA RETE

MATTEO BONETTI

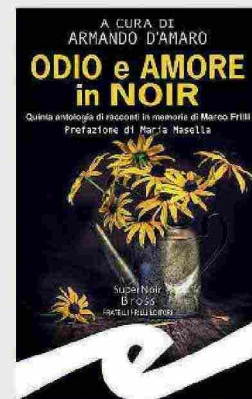
Il libro di un medico cremonese sulla vita e la carriera di Gianluca Vialli sta andando a ruba tra i fan del grande calciatore e allenatore, e piace tanto pure allo stesso protagonista (Polimulatore Oberdan - 312 pagine - 20 euro).



ODIO E AMORE IN NOIR

AUTORI VARI

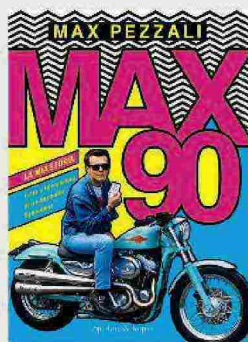
Odio e amore, gli estremi del cuore, in 54 racconti che commuovono e fanno riflettere. Tutti raccolti nella quinta antologia in memoria di Marco Frilli, che 21 anni fa fondò l'omonima casa editrice (Fratelli Frilli - 270 pagine - 14,90 euro).



MAX 90

MAX PEZZALI

Nei primi anni Novanta gli 883 si facevano conoscere da milioni di ragazzi. Max Pezzali, il leader della band, racconta se stesso, un decennio e una generazione attraverso aneddoti, oggetti e canzoni (Sperling & Kupfer - 256 pagine - 19,90 euro).



a cura di Roberta Spadotto

GENTE 69